

Diciassette giorni a intralciare il traffico mentre la polizia la cercava persino all'estero

Era alla stazione l'auto del Luberti piena di multe per divieto di sosta

Il boia di Albenga ha preso un treno per il Nord o un pullman per Fiumicino? - Nella « 1500 » del ricercato per la morte di Carla Gruber un libro dal titolo « La casa del terrore » - Consegnato dal cameriere un altro pacco di lettere: in esse si fa riferimento ad una donna « partigiana » sposata sotto la minaccia di morte



L'auto del Luberti ritrovata a Roma in una via del centro

Le polizie di mezza Europa, l'Interpol, tutti i posti di confine, le autopulizie della Volante e dei carabinieri di Roma e di tutta Italia, avevano su un elenco « speciale » questo numero Roma 771341. E' la targa della 1500 di Luciano Luberti, l'auto cercata affanosamente, dovunque, fin dal 3 aprile. Non riuscivano a trovarla, eppure era da diciassette giorni lì, in via Gioberti, a due passi dalla stazione Termini, dal Terminal delle avioolinee a poco più di 300 metri dalla questura parcheggiata in divieto di sosta presso l'angolo con via Giovanni Amendola. Non era partita dal tutto, inosservata tanto che sul parabrezza era accumulata ben cinque contravvenzioni. Terzi mattina finalmente un vigile urbano che per caso fissava di lì ha notato stava già per scivolare sul ticcinno un'alta contravvenzione quando quei numeri di targa quel tipo di vettura gli hanno detto qualcosa. Un piccolo sforzo di memoria un rapido controllo sul elenco delle auto inaccettate e la macchina è stata riconosciuta. Era quella della Fiat 1500 del boia di Albenga, sospettata di aver ucciso Carla Gruber e di aver occultato il cadavere sigillato per circa tre mesi nella stanza sepolcrale dell'appartamento di via Pallavicini al Portuense. Una telefonata del vigile e poco dopo erano tutti i ufficiali dei carabinieri, funzionari delle squadre mobili, agenti, nel giro di un'ora, in un'auto che trasportava la vettura il comando dei carabinieri di piazza S. Lorenzo in Lucina.

Sisma squarcia case a Manila



MANILA - Un disastroso terremoto ha squarciato ieri pomeriggio Manila, due scosse venticinquesime hanno scosso il centro, distrutto centinaia di case gettate nel panico la popolazione. Sono durate, ciascuna da cinquantina a sessanta secondi sono bastate a mutare il volto della città. Finora si fa notizia di 7 morti, di decine e decine di feriti, ma il bilancio delle vittime potrebbe salire: i danni sono invece incalcolabili: sconvolto l'aeroporto internazionale, enormi crateri rendono inabitabili case, scuole, edifici pubblici. Il quartiere cinese sarebbe il più colpito (nella foto) è ritirata appunto una scuola che, fortunatamente, a quell'ora era deserta).

Ha massacrato moglie e figlie il capitano dei Berretti verdi

Ora la polizia militare lo ha denunciato e costretto agli arresti - Allucinante messa in scena dell'assassino che arrivò a ferirsi per rendere credibile la sua storia



FORT BRAGG, 7. Il capitano medico del 1° Berretti Verdi Jeffrey Mac Donald è stato denunciato dalla polizia militare e accusato di aver ammazzato con propri famigliari a due passi dal luogo in cui trovavano il cadavere della moglie e le sue due figlioline - strage per cui il capitano incolpa quanto fantomatici giovani hippies - la polizia ha in mano elementi che lo sciano l'intera colpa sul Mac Donald. Costui è stato però scongiurato dal servizio attivo ed invertito secondo la procedura statunitense affinché si cerchi un difensore.

Per ora non sono previsti rinvii

La rosolia minaccia il lancio di Apollo 13

Il generale Beregovoi: « I cosmonauti sovietici si stanno preparando a un'impresa che durerà qualche mese »

CAPE KENNEDY 7. Il lancio dell'Apollo 13 per il terzo sbarco americano sulla Luna potrebbe essere rinviato a causa di un malattia dei bambini. La rosolia, il pericolo infatti che i tre astronauti James Lovell, Thomas Mattingly e Fred Haise possano avere contratto la malattia dall'astionauta Charles Duke uno dei tre membri dell'equipaggio di riserva. La compagnia titolare e quello di riserva hanno invitato in comune ed è stato accertato che Charles Duke è affetto da rosolia. Inoltre si è anche la possibilità che il comandante della missione Lovell abbia contratto una malattia infettiva non si bene se rosolia o morbillo dal figlio Jeffrey di 4 anni.

Così ha invaso il campo



WASHINGTON - Calorosa apertura di stagione, ieri, sul campo di baseball a Washington. Una ragazza fissa della squadra si casa ha invaso il campo per correre ad abbracciare o baciare il battere Frank Howard. La minigonna della giovane fan ha aggiunto spettacolo a spelta col Favorita dalla gonna praticamente inesistente, la ragazza ha scavalcato con agile balzo la rete del campo senza evitare l'indiscreto flash di un fotografo appostato lì vicino.

Pizzicotti agli uomini per vedere le reazioni

LONDRA 7. Due giornalisti del popolare quotidiano londinese Daily Mirror hanno svolto una singolare inchiesta: hanno pizzicato le natiche e gli uomini per le strade e annotato diligentemente le reazioni.

Estratti finora due morti e quattro feriti

QUATTRO AUTO INGHIOTTITE DA UNA VORAGINE A SALERNO

Preso a Lione uno della gang fuggito dall'Hotel Versailles

Chiuse definitivamente l'inchiesta sulla morte di Mary Joe

Il « grand jury » non ha interrogato Kennedy

Querela contro l'ex questore d'un complice di Liggio

Quattro auto inghiottite da una voragine a Salerno

Preso a Lione uno della gang fuggito dall'Hotel Versailles

Chiuse definitivamente l'inchiesta sulla morte di Mary Joe

Il « grand jury » non ha interrogato Kennedy

Querela contro l'ex questore d'un complice di Liggio

Quattro auto inghiottite da una voragine a Salerno

Preso a Lione uno della gang fuggito dall'Hotel Versailles

Chiuse definitivamente l'inchiesta sulla morte di Mary Joe

Il « grand jury » non ha interrogato Kennedy

Querela contro l'ex questore d'un complice di Liggio

Quattro auto inghiottite da una voragine a Salerno

Preso a Lione uno della gang fuggito dall'Hotel Versailles

Chiuse definitivamente l'inchiesta sulla morte di Mary Joe

Il « grand jury » non ha interrogato Kennedy

Querela contro l'ex questore d'un complice di Liggio

Quattro auto inghiottite da una voragine a Salerno

Preso a Lione uno della gang fuggito dall'Hotel Versailles

Chiuse definitivamente l'inchiesta sulla morte di Mary Joe

Il « grand jury » non ha interrogato Kennedy

Querela contro l'ex questore d'un complice di Liggio